swisscom

Comunicato stampa

Swisscom TV 2.0 light ampliato, ora nell'offerta di base

Swisscom TV 2.0 light permette ora di sospendere temporaneamente una trasmissione in onda e di disporre di oltre 100 canali. Questa esperienza televisiva ineguagliabile è compresa da subito nella nuova offerta di base Swisscom Casa per CHF 39.50. Nel prezzo sono inclusi un collegamento internet e uno telefonico, nonché il canone di base. «Chi attualmente guarda la televisione analogica può passare a prezzi convenienti all'universo televisivo digitale grazie a Swisscom Casa», sottolinea Marc Werner, responsabile Clienti privati di Swisscom.

Oggi circa l'86 per cento di tutte le economie domestiche in Svizzera usa un collegamento a banda larga, il 95 per cento persino uno televisivo. Con la nuova offerta di base, Swisscom vuole convincere quei clienti che desiderano una soluzione di comunicazione semplice con internet e telefonia fissa, e che attualmente fruiscono del servizio di un altro operatore televisivo.

Swisscom Casa include Swisscom TV 2.0 light, che ora offre oltre 100 canali, di cui 40 ad alta definizione, e più di 200 emittenti radiofoniche. Nuova è anche la pratica funzione Live Pause che consente di sospendere e riavviare a piacimento una trasmissione in onda. I clienti possono guardare la televisione anche su smartphone, tablet o laptop grazie all'app TV 2.0 o all'offerta web. Swisscom Casa consente inoltre di navigare a una velocità sino 2 Mbit/s con il collegamento internet incluso e telefonare tramite la rete fissa alla conveniente tariffa al minuto di EconomyLINE.

Risparmiare il canone del collegamento via cavo e ridurre le spese accessorie della pigione

Per i clienti che telefonano già tramite Swisscom ma fanno capo a un altro operatore per guardare la televisione è particolarmente conveniente passare a Swisscom Casa: «Per circa CHF 14 in più del canone di rete di fissa beneficiano di un collegamento internet, della migliore offerta televisiva di base e risparmiano i costi per il canone del collegamento via cavo», spiega Marc Werner.

Berna, 17 novembre 2014